Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 213

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 13 settembre 1937 - ANNO XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

(3138)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 1° luglio 1937-XV, n. 1520.
Disposizioni sull'ordinamento delle Scuole di ostetricia e sulla disciplina giuridica della professione di levatrice.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 2128, concernente l'ordinamento delle Scuole di ostetricia e la disciplina giuridica della professione di levatrice;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di emanare nuove norme sull'ordinamento delle Scuole di ostetricia e sulla disciplina giuridica della professione anzidetta;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quelli per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le alunne orfane di guerra, iscritte nelle Scuole di ostetricia, sono dispensate, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, dal pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche, quando non demeritino per il profitto e la condotta e siano di disagiata condizione economica. La disposizione si applica anche alle alunne orfane per la causa nazionale o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ai sensi della legge 24 marzo 1930-VIII, n. 454 e del Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111.

Art. 2.

Per gli anni scolastici 1937-38 e 1938-39 potranno ottenere l'ammissione alle Scuole di ostetricia le candidate sfornite del titolo di studi medi prescritto dall'art. 13 del Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 2128, purchè superino uno speciale esame sul programma per la licenza delle Scuole secondarie d'avviamento professionale.
Per gli anni anzidetti potranno essere ammesse alle Scuole di ostetricia anche alunne che abbiano superato il venticinquesimo anno di età, ma non il trentesimo.

Art. 3.

Alle diplomate delle Scuole di ostetricia, previste dal R. decreto-legge 25 ottobre 1936-XIV, n. 2128, spetta il titolo di « ostetrica ».
Il titolo stesso compete anche alle abilitate in base alle disposizioni anteriori al Regio decreto anzidetto e si intende sostituito a quello di « levatrice » da qualunque disposizione di legge o di regolamento previsto.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° luglio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — SOLMI — DI REVEL — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 389, foglio 33. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 giugno 1937-XV, n. 1521.

Ricostituzione della Commissione per l'accertamento dei danni subiti da funzionari dipendenti dal Ministero degli affari esteri, in conseguenza della guerra ed a causa di servizio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 settembre 1919, n. 1821, col quale venne istituita una Commissione con l'incarico di accertare i danni subìti da funzionari dipendenti dal Ministero degli affari esteri in conseguenza della guerra ed a causa del servizio;
Ritenuto che, per circostanze di fatto, quella Commissione non completò i propri lavori e che rimane tuttora da deliberare in merito ad alcune denuncie di danni da parte di detti funzionari;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta che la stessa Commissione esamini e giudichi dei danni subìti a causa di servizio da funzionari ed impiegati comunque dipendenti dal Ministero degli affari esteri per la guerra in Africa Orientale e per i recenti avvenimenti in Ispagna;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per le finanze:
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione istituita con R. decreto 11 settembre 1919, n. 1821, è composta come segue:

Aldrovandi Marescotti Luigi, conte di Viano, Regio ambasciatore a riposo, presidente;

Albertazzi conte Enrico, presidente di sezione della Corte di cassazione;

Pullino nob. Umberto, Regio inviato straordinario e Ministro plenipotenziario;

Lequio Francesco, Regio inviato straordinario e Ministro plenipotenziario;

Cardinali Pericle, consigliere della Corte dei conti;

Romeo Giovanni, ispettore del Tesoro;

Rinversi Romolo, consigliere della Corte dei conti;

Nazzareno Tega, capo divisione della Ragioneria generale dello Stato;

Agosteo Cesare, capo sezione dei Commissari consolari, segretario.

Art. 2.

La Commissione di cui all'articolo precedente ha anche l'incarico di accertare con tutti i mezzi possibili di prova i danni subìti a causa di servizio da funzionari e da impiegati comunque dipendenti dal Ministero degli affari esteri a cagione della guerra in Africa Orientale e dei recenti avvenimenti in Ispagna.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, ha effetto dal 1° aprile 1937-XV.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 389, foglio 34. — MANCINI.

REGIO DECRETO 12 agosto 1937-XV, n. 1522.
Richiamo alle armi, per istruzione, di sottufficiali e militari di truppa automobilisti della classe 1906.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 177 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 8 settembre 1932-X, n. 1332, modificato con la legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1096;
Visto l'art. 4 della legge 22 gennaio 1934-XII, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi, modificato dal R. decreto-legge 13 maggio 1935-XIII, n. 1101;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1937 saranno richiamati alle armi per istruzione i sottufficiali e militari di truppa automobilisti della classe 1906 in congedo illimitato del Regio esercito, residenti nei distretti dei territori dei Corpi d'armata di Napoli e Bari.

Art. 2.

I militari richiamati a norma del precedente articolo riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà anche indicato il giorno della presentazione.

Art. 3.

Il richiamo avrà luogo nel tempo, nei modi e per la durata che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal Ministro per la guerra.

Art. 4.

Il presente decreto ha vigore dal 3 agosto 1937-XV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Marsala, addì 12 agosto 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 389, foglio 35. — MANCINI.

REGIO DECRETO 8 luglio 1937-XV, n. 1523.
Modificazione alle norme relative all'assegnazione di personali di altre Amministrazioni presso il Ministero dell'Africa Italiana.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 10 marzo 1927-V, n. 1149, recante norme per l'assegnazione di personali di altre Amministrazioni presso il Ministero delle colonie, e le successive modificazioni;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'aeronautica e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il nono alinea del primo comma dell'art. 1 del R. decreto 10 marzo 1927-V, n. 1149, modificato con R. decreto 22 febbraio 1932-X, n. 238, è sostituito dal seguente:

« un tenente colonnello, o maggiore, del ruolo naviganti (piloti) della Regia aeronautica ».

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal 4 giugno 1936-XIV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 luglio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LESSONA — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1937 Anno XV
Atti del Governo, registro 389, foglio 29. — MANCINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di rata semestrale su rendita P. R. 3,50 %.

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 12.

E' stato denunciato lo smarrimento della ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1937, relativa alla rendita P. R. 3,50 % n. 332187 di L. 525 annue, iscritta a favore di Rocco Angelamaria di Giacomo, moglie di Cenname Ugolino, domiciliata a Comigliano (Caserta), vincolato per dote.

Ai termini dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e n. 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento degli interessi al 1° gennaio 1937, mediante quietanza di Rocco Angelamaria di Giacomo.

Roma, addì 2 settembre 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(3109)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di iscrizione di rendite.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del Testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536 e 75 del Regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del Debito	NUMERO d'Iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Red. 3,50 % 1934	24143	Rolando Giacomo di Giuseppe, domic. a San Francisco di California	L.	294 —
Cons. 3,50 % 1906	188938 Solo per il certificato di proprietà	per la proprietà: Delcrè Ida, Francesco, Margherita di Girolamo fu Paolo, minori, sotto la p. p. del detto loro padre e figli nascituri dal matrimonio del medesimo con Albertari Imperia fu Francesco; Albertari Francesco, Imperia, Pietro e Vincenzo di Gaetano, minori, sotto la p. p. del detto loro padre e figli nascituri del medesimo; Albertari Francesco, Michele e Virginia di Enrico fu Francesco, minori, sotto la p. p. del detto loro padre e figli nascituri del medesimo, tutti coeredi indivisi del fu Albertari Francesco fu Vincenzo, domic. in Milano per l'usufrutto: Robecchi Maddalena fu Giovanni, sua vita natural durante	»	129, 50
Red. 3,50 % 1934	93130	De Lorenzi Aldo di Dario, domic. a Parma	»	14 —
Id.	63027	Gaetano Matteo fu Antonino, domic. a Rosali (Reggio Calabria), ipotecata a favore del Ministero poste e telegrafi	»	108, 50
Cons. 3,50 % 1906	364307	Altieri Annunziata fu Raffaele, moglie di Masucci Giov. Battista di Nicola, domic. a Roccaromana (Caserta), dotale della titolare	»	38, 50
Cons. 5 %	257559	Leo Angela Maria di Antonino in Esposito, con vincolo dotale	»	50 —
Id.	181824	Morena Annunziata fu Orazio, domic. a Reggio Calabria, minore, sotto la p. p. della madre Della Camelia Ersilia	»	30 —
Cons. 3,50 % 1906	361635	Musini Giovanni di Ercolano, domic. a Parma, vincolata e ipotecata per la cauzione dovuta dal titolare quale usciere nella pretura di Carpaneto (Piacenza), estensibile	»	17, 50
Cons. 5 %	282687	Parrocchia di S. Maria Assunta in Guagnano (Lecce)	»	15 —
Cons. 3,50 % 1906	555243 Solo per il certificato di proprietà	per la proprietà: Bottoni Giuseppina fu Luigi, nubile, domic. a Pavia per l'usufrutto: Rovati Silvia fu Carlo.	»	52, 50
Id.	784652 Solo per il certificato di proprietà	per la proprietà: Pintacuda Carlo di Michele, minore, sotto la p. p. del padre e sotto la curatela testamentaria di Ferraro Corrado, domic. a Palermo per l'usufrutto: Pagano Concetta fu Francesco Paolo.	»	115, 50
Id.	800834 Solo per il certificato di usufrutto	per la proprietà: Tamiatto Bruna di Pietro, minore, sotto la p. p. del padre, domic. in Torino per l'usufrutto: Revelchione Matilde fu Giuseppe.	»	70 —
Id.	800836 Solo per il certificato di usufrutto	per la proprietà: Tamiatto Bruno di Pietro, minore, sotto la p. p. del padre, domic. in Torino per l'usufrutto: Revelchione Matilde fu Giuseppe.	»	70 —
Red. 3,50 % 1934	13788	Quaglia Teresa fu Giuseppe, vedova di Valorso Giuseppe, domic. a Cuneo	»	402, 50
Id.	303392	Bestagno Maria fu Giacomo, moglie di Moreno Giacomo, domic. in San Remo (Imperia), dotale della titolare	»	21 —
Cons. 5 %	294380	Comune di Calimera (Lecce)	»	20 —
Red 3.50 % 1934	355882	Besozzi Luigi Cesare fu Pacifico, domic. in Vercelli (Novara), ipotecata per cauzione	»	420 —
Cons. 3,50 % 1906	587683	Barberi Romilda di Giacinto, moglie di Rocca Saverio, domic. a Catanzaro, ipotecata a favore del comune di Catanzaro	»	294 —
Id.	404669	Fusco Alfonso fu Gaetano, domic. a Udine	»	70 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che *sei mesi* dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato Regolamento.

Roma, addì 7 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 3

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Redim. 3,50 %	204275	700 —	*Cassese Giovanni* fu Massimino, dom. a Palma Campania (Caserta).	*Peluso-Cassese Giovanni-Biase* fu Massimino dom. a Palma Campania (Caserta).
Id.	232782	1.050 —	*Cassese Giovanni* fu Massimino, dom. a Palma Campania (Napoli).	*Peluso-Cassese Giovanni-Biase* fu Massimino dom. a Palma Campania (Napoli).
Rendita 5 %	3632	500 —	*Salerni Anna* fu Francesco, moglie di Salerni Attilio, dom. a Roma.	*Coppola Maria-Anna* fu Francesco, ecc. come contro.
Redim. 3,50 %	43491	70 —	Ponsero *Alfredo-Enrico* di Giovanni-Battista, dom. a Giaglione (Torino).	Ponsero *Alfredo-Ernesto* di Giovanni-Battista, dom. a Giaglione (Torino).
Id.	177571	35 —	*Beltrame* Pasqualina fu Giovanni, nubile, domiciliata a Moncucco Torinese.	*Beltramo* Pasqualina fu Giovanni, ecc. come contro.
Id.	242605	35 —	*Beltamo* Pasqualina fu Giovanni, nubile, domiciliata a Moncucco Torinese (Alessandria).	*Beltramo* Pasqualina fu Giovanni, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	691468	105 —	Capurro Luigi fu Stefano, dom. ad Oneglia (Porto Maurizio). Ipotecata a favore della moglie del titolare signora Berio *Rachele* fu Matteo a garanzia della sua dote.	Capurro Luigi fu Stefano, dom. ad Oneglia (Porto Maurizio). Ipotecata a favore della moglie del titolare signora Berio *Giovanna-Rachele*, ecc. come contro.
Redim. 3,50 %	329946	49 —	Nobili Eligio, Ernesto, Edvige e *Luigina* fu Angelo, minori sotto la p. p. della madre Nichini Maria di Giuseppe, ved. Nobili, dom. in Omegna (Novara). Con vincolo d'usufrutto.	Nobili Eligio, Ernesto, Edvige e *Carla-Luigia* fu Angelo, ecc. come contro.
Id.	421041	119 —	Nobili Ernesto, Edvige e *Luigina* fu Angelo, minori, sotto la p. p. della madre Nichini Maria di Giuseppe ved. Nobili, dom. ad Omegna (Novara). In parti eguali.	Nobili Ernesto, Edvige e *Carla-Luigia* fu Angelo, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	763996	101,50	Lampronti *Mary* fu Augusto, ved. di Reichenbach Carlo, dom. a Verona.	Lampronti *Marianna* fu Augusto, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	144201	119 —	Trotta Vincenzo fu Gennaro, minore, sotto la p. p della madre *Rizza Anna*, ved. Trotta. dom. a Napoli.	Trotta Vincenzo, fu Gennaro, minore, sotto la p. p. della madre *Pizza Maria-Anna*, ved. Trotta, dom. a Napoli.
Cons. 3,50 %	625563	70 —	Molfese *Teresina* fu Nicola, moglie di Castronuovo Gioacchino, dom. a Sant'Arcangelo (Potenza).	Molfese *Maria-Teresa* fu Nicola, ecc. come contro.
Id.	817282	9.275 —	Becher *Cristoforo* fu *Edoardo*, dom. a Genova. Vincolata per cauzione.	Becher *Giovan-Cristoforo-Foscolo-Ausonio* fu *Edoardo-Giulio*, dom. a Genova. Vincolata per cauzione.
Redim. 3,50 %	62758	822,50	Ciampi *Maria-Adelasia* fu Riccardo, moglie di Becucci Gino, dom. a Firenze. Vincolata per dote.	Ciampi *Adelasia-Maria* fu Riccardo, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	262515 215417	35 — 70 —	Vanni *Domenica* fu Vittorio, nubile, dom. in S Paolo Cervo (Novara).	Vanni *Anna-Maria-Domenica* fu Vittorio, ecc. come contro.
Redim. 3,50 %	480209	140 —	Regio Convitto delle Vedove e Nubili di civil condizione in Torino. Con usufr. vit. a favore di Tandi *Carolina* fu Giov. Antonio, dom. a Torino.	Regio Convitto delle Vedove e Nubili di civil condizione in Torino. Con usufr. vit. a favore di Tandi *Maria-Carolina*, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	183285	108,50	*Baccenetti Luigia* fu Bernardo, minore, sotto la p. p. della madre Cosso Angiolina fu Francesco, ved. di *Baccenetti* Bernardo, domiciliata in Domodossola (Novara).	*Bacenetti Maria-Luigia*, fu Bernardo, minore sotto la p. p. della madre Cosso Angiolina fu Francesco, ved. di *Bacenetti* Bernardo, ecc. come contro.
Id.	209923 234143	17,50 17,50	*Baccenetti Luigia* fu Bernardino, minore, sotto la tutela di Chiossi Giovenale-Giuseppe fu Gio. Battista, dom. in Domodossola (Novara).	*Bacenetti Maria-Luigia*, ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	209831 216103	126 — 45,50	*Baccenetti Luigia* fu Bernardino, *nubile*, domiciliata a Domodossola (Novara).	*Bacenetti Maria-Luigia* fu Bernardino, *minore, sotto la tutela di Chiossi Giovenale-Giuseppe fu Gio. Battista*, dom. a Domodossola (Novara).
Id.	712596 712597 712598 712599 712600 712601	203 — 203 — 203 — 203 — 203 — 122,50	*Baccenetti Luigia* fu Bernardino, moglie di Maderni Alfredo, dom. a Pallanza (Novara).	*Bacenetti Maria-Luigia, ecc. come* contro.
Redim. 3,50 %	54272	49 —	*Merzani* Teodora di Angelo, minore, sotto la p.p. del padre, dom. a Boston Mass. (America).	*Merzanis* Teodora di Angelo, ecc. come contro.
Id.	142593	262,50	Navone *Erminia* fu Giovanni, minore, sotto la p. p. della madre Bruzzo Maria di Giorgio, ved. di Navone Giovanni fu Nicolò, domiciliato a Molassana (Genova).	Navone *Francisca-Angela-Framinia* fu Giovanni, ecc. come contro.
Id.	378024	35 —	Ceria *Paolo* di *Rambaldo-Cesare*, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Trieste.	Ceria *Gabrio-Paolo-Secondo* di *Rambaldo*, ecc. come contro.
Buono Tesoro Nov. 4 % (1943) Serie *G*	681	8.000 — Capitale	Becagli *Sofia* fu Olimpio, moglie di Rossi Amedeo, con vincolo dotale.	Becagli *Maria-Sofia-Giuseppa* fu Olimpio, ecc. come contro.
Redim. 3,50 %	378283	413 —	Peretti Angelina di Felice e prole nascitura da Billotti Lucilla, moglie di Peretti Felice di Vincenzo, dom. a Ciriè (Torino).	Peretti Angelina di Felice, *minore, sotto la p. p. del padre*, e prole nascitura da Billotti Lucilla, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	762088	35 —	Ramella Ernesto fu Felice-Bartolomeo, dom. a Biella (Novara). Con usufr. a favore di Gilardino *Modesta* fu Francesco, ved. di Coda Melchiorre, dom. a Cossila (Novara).	Ramella Ernesto fu Felice-Bartolomeo, dom. a Biella (Novara). Con usufr. a favore di Gilardino *Giovanna-Modesta*, ecc. come contro.
Id.	681337	245 —	Loffreda Carmela di *Santo*, moglie di Nicola Flascassovitti fu Leonida, dom. a Lecce. Vincolata per dote.	Loffreda Carmela di *Santolo*, ecc. come contro.
Redim. 3,50 %	273158	682,50	Rossi Pietro fu Adamo, dom. a Sassello (Savona). Con usufr. vit. a favore di Dabove Caterina fu Michele, ved. di Rossi Adamo, dom. a Sassello (Savona).	Rossi Pietro fu Adamo, *minore, sotto la p. p. della madre Badano Iolanda fu Giuseppe, ved. di Rossi Adamo* dom. a Sassello (Savona). Con usufr. come contro.
Rendita 5 %	116198	460 —	Botto Agnese-Teresa fu Antonio, moglie di Moine Giuseppe; con usufr. a favore di Pasero *Maria* di Spirito, ved. Moine.	Botto Agnese-Teresa fu Antonio, moglie di Moine Giuseppe; con usufr. a favore di Pasero *Anna-Maria*, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	201930	63 —	Lertora *Adelaide* fu Giuseppe, moglie di *Gagliardi* Giuseppe di Giacomo, dom. a S. Salvatore, frazione del comune di Cogorno (Genova). Dotale.	Lertora *Angela-Adelina-Carlotta* fu Giuseppe, moglie di *Gagliardo* Giuseppe, ecc. come contro.
Id.	848366 848367	700 — 332,50	*Emiliano Filippo* di Giuseppe, dom. a Salerno.	*Di Filippo Emiliano* di Giuseppe, dom. a Salerno.
Rendita 5 %	118388 118389 118390	500 — 500 — 500 —	*Emiliano Filippo* di Giuseppe, dom. a Salerno.	*Di Filippo Emiliano* di Giuseppe, dom. a Salerno.
Redim. 3,50 %	135926	157,50	Bergamo Innocenzo e Giuseppe di *Eustacchio*, minori, sotto la p. p. del padre, dom. a Mede (Pavia).	Bergamo Innocenzo e Giuseppe di *Edoardo Eustacchio*, minori, ecc. come contro.
Rendita 5 %	16030	500 —	Binaghi Palmira fu *Daniele*, minore, sotto la p. p. della madre Sottocornola *Giovanna* fu *Giovanni*, ved. Binaghi, dom. a Lecco (Como); con usufr. a favore di Sottocornola *Giovanna* fu *Giovanni* ved. di Binaghi *Daniele*, dom. a Lecco.	Binaghi Palmira fu *Giovanni-Battista-Daniele*, minore sotto la p. p. della madre Sottocornola *Teresa-Maria-Giovanna* fu *Carlo-Giovanni*, ved. Binaghi, dom. a Lecco (Como); con usufr. a favore di Sottocornola *Teresa-Maria-Giovanna* fu *Carlo-Giovanni*, ved. di Binaghi *Giovanni-Battista-Daniele*, dom. a Lecco (Como).
Redim. 3,50 %	496597	700 —	Ospedale Maggiore di Cremona; con usufr. vital. a favore di Mauri *Liberata-Rechilde* fu Benedetto, dom. a Cremona.	Ospedale Maggiore di Cremona; con usufr. vital. a favore di Mauri *Rechilde* fu Benedetto, dom. a Cremona.

DEBITO 1	NUMERO d' iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	829414	840 —	Ospizio Gianotti in Saluzzo (Cuneo); con usufr. vital. a favore di Fassi *Maddalena* fu Bartolomeo.	Ospizio Gianotti in Saluzzo (Cuneo); con usufr. vital. a favore di Fassi *Maria-Maddalena*, ecc. come contro.
Redim. 3,50 %	425618	1.039, 50	*Cappella* Margherita fu *Giuseppe*, moglie di De Angeli Francesco, dom. a Torino; con usufr. a Moriondo Anna fu Giov. Battista, ved. *Cappella*, dom. a Torino.	*Capella* Margherita fu *Tomaso-Giuseppe*, moglie di De Angeli Francesco, dom. a Torino; con usufr. a Moriondo Anna fu Giov. Battista, ved. *Capella*, dom. a Torino.
Rendita 5 %	9334 9335 9338	205 — 250 — 95 —	Multedo Luisa, Alberta, Michele e Maria-Pia fu Mario, dom. a Genova; con usufr. a favore di Pistone Maria fu Pio, ved. Multedo, dom. a Genova.	Multedo Luisa, Alberta, Michele e Maria-Pia fu Mario, dom. a Genova. *Gli ultimi tre minori sotto la p. p. della madre Pistone Maria fu Pio, eredi indivisi del padre;* con usufr. come contro.
Id.	9336	750 —	Multedo Luisa, Alberta, Michele e Maria-Pia fu Mario, eredi indivisi del padre, dom. a Genova.	Multedo Luisa, Alberta, Michele e Maria-Pia fu Mario, eredi indivisi del padre dom a Genova. *Gli ultimi tre minori sotto la p p. della madre Pistone Maria, fu Pio,* eredi indivisi del padre, dom. a Genova.
Cons. 3, 50 %	835953	3, 50	Multedo Alberta, Luisa, Michele e Maria-Pia fu Mario, *minori*, sotto la p. p. della madre Pistone Maria, ved. Multedo, dom in Genova; con usuf. a favore di Pistone Maria fu Pio, ved. di Multedo Mario, dom. a Genova.	Multedo Alberta, Luisa, Michele e Maria-Pia fu Mario, *quest'ultima minore sotto la p p. della madre*, ecc. come contro.
Redim. 3,50 %	240526 240527	157, 50 759, 50	Benni Nicolina fu Torquato, minore, sotto la p. p. della madre *Besso* Carmela ved. di Benni Torquato, moglie in seconde nozze di Loreto Antonio, dom. a Cornigliano (Genova).	Benni Nicolina fu Torquato, minore, sotto la p. p. della madre *Baesso*, ecc. come contro.
Id.	283390 432887	2.166, 50 266 —	Celi Giuseppina di Adriano, moglie di Ceccato Giuseppe, dom. a Carrara; con usufr. vit. a Zolezzi *Fortunata* detta Emma fu Benedetto, dom. a San Remo (Imperia).	Celi Giuseppina di Adriano, moglie di Ceccato Giuseppe, dom. a Carrara; con usufr. vit. a Zolezzi *Matilde-Fortunata*, ecc. come contro.
Id	71294	420 —	Pozzo Orsola-Costantina fu Tomaso, moglie di Imarisio Anselmo, dom. a Moncalvo (Alessandria); con usuf. a Colombo *Emilia* fu Alessandro ved. di Pozzo Tomaso, dom. a Moncalvo (Alessandria).	Pozzo Orsola-Costantina fu Tomaso, moglie di Imarisio Anselmo, dom. a Moncalvo (Alessandria); con usufr a Colombo *Francesca-Emilia*, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 7 agosto 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(2838)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª pubblicazione). Elenco n. 11.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5222 — Data: 24 giugno 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Civello Giorgio di Matteo — Titoli del debito pubblico: un certificato consolidato 3,50 per cento — Capitale L. 42 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1880 — Data: 18 novembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Campegiani Arnaldo di Vincenzo — Titoli del debito pubblico: due certificati redimibili 3,50 per cento — Capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1271 — Data: 24 ottobre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Gudi-Buffarini Arsenio — Titoli del debito pubblico: un certificato consolidato 3,50 per cento — Capitale L. 66,50 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8 — Data: 22 ottobre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Avellino — Intestazione: Carlucci Riccardo fu Salvatore — Titoli del debito pubblico: due certificati consolidato 5 per cento — Capitale L. 420 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 29 gennaio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Vento Gioacchino fu Francesco — Titoli del debito pubblico: un certificato prod. Comuni di Sicilia — Capitale L. 367,83 (rendita).

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 26 agosto 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(3057)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa rurale di depositi e prestiti di Caprarola (Viterbo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduto il decreto del Capo del Governo in data 4 marzo 1937-XV pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 9 marzo 1937-XV n. 57 con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa cooperativa rurale di depositi e prestiti di Caprarola (Viterbo);
Veduto il proprio provvedimento in data 4 marzo 1937-XV pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 9 marzo 1937-XV n. 57 con il quale venivano nominati il Commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza della indicata azienda;
Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa cooperativa rurale di depositi e prestiti di Caprarola (Viterbo), ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, sono prorogate di mesi tre a decorrere dal giorno 10 settembre 1937-XV.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 settembre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3145)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « S. Anna » di Sciara (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduto il decreto del Capo del Governo in data 3 luglio 1937-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 13 luglio 1937-XV, n. 160, con il quale si è provveduto allo scioglimento degli Organi amministrativi della Cassa rurale « S. Anna » di Sciara (Palermo);
Veduto il proprio provvedimento in data 3 luglio 1937-XV pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 13 luglio 1937-XV, n. 160, con il quale si sono nominati, oltre al Commissario straordinario i membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale stessa nelle persone dei signori rag. Antonio Cirami, rag. Salvatore Randazzo e Gaetano Granata;
Considerato che il predetto signor Gaetano Granata ha declinato l'incarico e che occorre quindi procedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il cav. prof. Calogero Allegra è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « S. Anna » di Sciara (Palermo) in sostituzione del signor Gaetano Granata con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 agosto 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3089)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario nei comuni di Bergamo, Caltanissetta e Venezia.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'art. 34 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 8, 9 e 64 del regolamento 11 marzo 1936, n. 184;

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei concorsi per titoli ed esami per il conferimento del posto di ufficiale sanitario dei comuni di Bergamo, Caltanissetta e Venezia è costituita come appresso:

Presidente:
Bassi dott. Vincenzo, vice prefetto;

Membri:
Labranca dott. Antonio, ispettore generale medico capo;
Lucherini prof. Tommaso, docente in patologia e clinica medica;
Casagrande prof Oddo, direttore Istituto d'igiene della Regia università di Padova;
Cramarossa prof. Saladino, ufficiale sanitario;

Segretario:
Bechere Mulas dott. Ernesto, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori a decorrere dal 15 ottobre p. v. ed avrà la sua sede in Roma, presso questo Ministero, Direzione generale della sanità pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 8 settembre 1937 - Anno XV

(3159) p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di medico direttore dell'Ufficio d'igiene e sanità del Governatorato di Roma.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'art. 7 del proprio decreto 5 luglio 1937-XV recante norme per la nomina a medico direttore dell'Ufficio d'igiene e sanità del Governatorato di Roma;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli per il conferimento del posto di medico direttore dell'Ufficio d'igiene e sanità del Governatorato di Roma, di cui al bando del Governatore di Roma in data 13 agosto u. s. è costituita come appresso:

Presidente:
Petragnani gr. uff. prof. Giovanni, direttore generale della Sanità pubblica;

Membri:
Frugoni gr. uff. prof. Cesare, professore ordinario di clinica medica nella Regia università di Roma;
De Blasi gr. uff. prof. Dante, professore ordinario d'igiene nella Regia università di Roma;
Ottolenghi comm. prof. Donato, professore ordinario d'igiene nella Regia università di Napoli;
Benincasa comm. dott. Ignazio, vice prefetto;

Segretario:
Svampa dott. Francesco, segretario principale del Governatorato.

La Commissione avrà la sua sede in Roma presso questo Ministero, Direzione generale della sanità pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo del Governatorato di Roma.

Roma, addì 8 settembre 1937 - Anno XV

(3160) p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*
SANTI RAFFAELE, *gerente*
Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.